

Scheda di confronto - gestione dei procedimenti urbanistico-edilizi nelle principali città europee

Città	Pratiche e volumi	Tempi di istruttoria	Stato della pratica accessibile	Dati pubblici	Elemento di particolare interesse per Roma
Roma	Sì, ma dati non sempre organizzati per flussi completi.	Alcuni indicatori, ma manca una misurazione sistematica dei tempi effettivi.	Parziale.	Sì, ma frammentati tra diversi documenti.	Necessità di un quadro organico e permanente degli indicatori.
Madrid	Sì: domande, licenze e articolazione per strutture.	Sì: tempi medi e serie storiche.	Sì.	Sì, anche in formato aperto.	Collegamento fra volume delle pratiche e tempi di definizione.
Parigi	Sì.	Termini e fasi dell'istruttoria.	Sì, con avanzamento della pratica.	Sì, anche geolocalizzati.	Tracciabilità della singola pratica e accessibilità pubblica delle autorizzazioni.
Londra	Sì, anche per singola amministrazione territoriale.	Sì: percentuale di pratiche concluse entro determinate soglie.	Sì.	Molto sviluppati.	Misurazione sistematica della rapidità delle decisioni.
Vienna	Sì.	Sì.	Sì, con notifiche sul cambiamento di stato.	Sì.	Digitalizzazione dell'intero procedimento, non soltanto dei documenti.
Berlino	Sì.	Termini procedurali e gestione digitale.	Sì.	Sì.	Sistema informatico unitario per ridurre le differenze tra uffici territoriali.
Lisbona	Sì.	Attenzione specifica alla riduzione dei tempi.	Sì.	Sì.	Uniformità dei criteri istruttori e confronto strutturato con professionisti.
Amsterdam	Sì.	Sì.	Sì.	Sì.	Lettura dei dati tenendo conto delle modifiche normative e procedurali.

Nota metodologica. Il confronto non costituisce una graduatoria di efficienza: ordinamenti, procedimenti e criteri di rilevazione sono differenti. Evidenzia invece pratiche amministrative utili per Roma: misurazione continuativa dei tempi, pubblicazione dei flussi, tracciabilità digitale, controllo del rispetto delle soglie temporali, uniformità dei criteri istruttori e disponibilità di dati aperti.